



**Il City vince e stacca lo United**

Il Manchester City si riprende la vetta della classifica di Premier League superando in trasferta l'Aston Villa per 1-0. Il gol di Lescott al 63' consente alla squadra di Roberto Mancini di raggiungere quota 60, a +2 sui cugini dello United e a +7 sul Tottenham. Lontanissime Arsenal e Chelsea, staccate di ben 17 punti dai Citizens.

**l'Unità**

LUNEDÌ  
13 FEBBRAIO  
2012

45

# POKER CATANIA IL GENOA SCOMPARE

**Al Massimino** la squadra di Montella cancella i liguri che fuori da Marassi raccolgono poco Lodi (rigore), due volte Barrientos, poi Bergessio



Foto TM News/Infophoto

L'esultanza del Catania dopo la vittoria sul Genoa

<b>CATANIA</b>	<b>4</b>
<b>GENOA</b>	<b>0</b>

**CATANIA (4-3-3):** Kosicky, Motta, Legrottiglie, Spolli, Marchese, Izco (20' st Biagiatti), Lodi, Almiron (27' st Ricchiuti), Barrientos (23' st Llama), Bergessio, Gomez.

**GENOA (4-4-2):** Frey, Mesto, Granqvist, Kaladze, Rossi, Birsà (5' st Jorquera), Belluschi, Biondini, Jankovic (21' st Veloso), Palacio (29' st Ze Eduardo), Sculli.

**ARBITRO:** Giacomelli di Trieste.

**RETI:** nel pt 8' Lodi su rigore, nel st' 3 Barrientos, 7 Barrientos, 17 Bergessio.

**ANGOLI:** 5-4 per il Genoa.

**NOTE:** ammoniti Birsà, Biondini, Jankovic e Mesto e Kaladze.

**GIANNI PAVESE**  
CATANIA

**U**n super Catania, trascinato da Barrientos, autore di una doppietta, ha travolto, per 4-0, un fragilissimo Genoa. La squadra siciliana si è presentata, al fischio d'inizio molto aggressiva. Fra i pali Montella ha preferito Kosicky a Carrizo, in difesa, sulla fascia destra, ha fatto esordire il neo acquisto Motta, mentre in attacco ha proposto il tridente tutto argentino, composto da Gomez, Barrientos e Bergessio. Il Genoa, invece, ha puntato inizialmente su un'insolito 4-2-3-1: con Rossi sulla linea difensiva (a sinistra), Belluschi (all'esordio dal primo minuto) a centrocampo e Birsà, Jankovic e Sculli alle spalle di Palacio, «orfano» dell'infortunato Gilardino.

Un piccola rivoluzione che però non ha portato i risultati sperati. Il Genoa non è stato mai in partita soffrendo spesso la velocità della squadra di Montella, forse una delle po-

che in Italia ad aver centrato il mercato di gennaio in pieno. «Siamo una squadra molto tecnica, piena di giocatori veloci e offensivi - ha detto Montella a fine partita - . Non abbiamo mai levato il piede dall'acceleratore e abbiamo sfiorato anche il 5-0. Dopo il proseguimento della gara con la Roma abbiamo capito che possiamo giocare spesso e volentieri ad altissime velocità e rallentare il ritmo in alcune occasioni, quando la gara lo richiede, gestendo la palla a centrocampo».

La partenza di Maxi Lopez è stata ben assorbita dal gruppo. Anzi, ha permesso di mettere in mostra anche importanti novità. A partire dal Barrientos (a segno con Lodi e Bergessio) che ieri è sembrato imprevedibile per la spenta difesa genoana. «Barrientos adesso sta bene fisicamente e

può dare un grande contributo, anche in fase realizzativa» ha detto Montella. Che poi ha iniziato a guardare avanti. «Ci mancano ancora due partite da recuperare, contro due dirette concorrenti nella lotta per la salvezza. Dopo queste due gare - ha precisato Montella - potremo dire meglio quali sono le ambizioni del Catania» oggi a 27 punti e virtualmente fuori dalla lotta per la salvezza che improvvisamente si è accesa dopo la vittoria del Novara sull'Inter.

Tranquillo, per ora, invece il Genoa. «Sono preoccupato - ha detto Marino - perché fuori non ci esprimiamo, abbiamo una doppia personalità, ma non è possibile essere così diversi a distanza di una settimana. Dobbiamo trovare una soluzione, di certo il Ferraris non ce lo possiamo portare in trasferta».

## Oggi il resto: Siena-Roma e Napoli-Chievo Polemica gelo

Stasera gli ultimi match della Serie A, spalmata su cinque lunghi giorni. Toccherà a Siena-Roma e Napoli-Chievo. Quest'ultima partita servirà a Mazzarri per rilanciare le ambizioni di classifica di una squadra in difficoltà: «Non è un momento buono - ammette il tecnico livornese - ma ora servono tre punti. Il gioco non m'interessa».

Scoppiettante invece la vigilia di Siena-Roma per il dibattito attorno al gelo che questa sera è previsto al Franchi: - 8, stando all'ultimo bollettino. Ha attaccato Luis Enrique: «Non capisco perché una partita di rugby è stata rinviata, e c'erano - 4 gradi, e invece il calcio deve giocare». Lo spagnolo faceva riferimento alla partita fra Francia e Irlanda rinviata sabato a Parigi, per eccesso di gelo. In realtà la Roma aveva chiesto l'anticipo pomeridiano (temperature attorno ai - 3), che è stato negato per una serie di motivi concomitanti, fra cui l'ordine pubblico in un giorno lavorativo. «Eravamo tutti d'accordo nel giocare di sera. E poi molti dei nostri tifosi il giorno lavorano, non era giusto negargli la possibilità di vedere il match», la risposta di Sannino, tecnico dei toscani. Che però ha fatto un gran complimento al collega: «Sarà durissima: la Roma forse è la migliore squadra del campionato». ♦

## Dieci righe

Darwin Pastorin

### Estasiati (e travolti) dall'angelo calciatore

«Esistono tre categorie di giocatori. (...) Quelli che vedono i buchi che noti anche tu e qualsiasi altro deficiente in piedi sulla tribuna, e quando poi la palla cade come previsto, ti senti contento e rassicurato. (...) Quelli che all'improvviso ti fanno notare un buco che forse, se fossi stato più sveglio, avresti visto anche tu: ti regalano delle sorprese che ti riempiono di entusiasmo. (...) Poi ci sono quelli che il buco lo creano là dove non dovrebbe esserci, gli artefici delle rivelazioni; in loro tutte le abilità tecniche e fisiche sono scontate, le vere qualità consistono nell'appropriazione creativa e nella trasformazione di intere situazioni di gioco, un unico, impossibile tiro, una girata brusca, un passaggio per cui non ci sarebbe posto, e all'improvviso tutto cambia, le possibilità si moltiplicano». Da *L'angelo calciatore* (Giunti) di Hans-Jorgen Nielsen.